

CARITAS DIOCESANA – S. ANGELO DEI LOMBARDI

VERBALE INCONTRO EQUIPE CARITAS DIOCESANA

DEL 17 OTTOBRE 2013 – ORE 19,30

ELENCO COMPONENTI CARITAS PRESENTI ED ASSENTI ALLA RIUNIONE

Cognome e nome	Pres. Ass.	
Don Alberico Grella – Dir.	X	
Moscariello Pasquale – V.Dir.	X	
Santoro Pasquale - Segretario	X	
Bocchino Giuseppe		X
Bonavitacola Salvatore	X	
Cetta Angelo	X	
Cilio Salvatore		XG
De Cola Francesca		X
Farese Dino		X
Gasparro Donato		X

Cognome e nome	Pres - ass	
Di Giovanni Rita	X	
Gramaglia Marco		X
Grella Angelia		X
Grieco Lino	X	
Melaccio Giovanni	X	
Ricciardelli Giovanni	X	
Sansone Lorenzina	X	
De Stefano M.		X
Zirpolo Sabino		X
Padre Gerardo		X
Vena Salvatore	X	

Il giorno 17 ottobre 2013, alle ore 19,30, nei locali della Curia Vescovile in S. Angelo dei Lombardi, si sono riuniti i membri dell'equipe Caritas Diocesana, per discutere sui punti all'ordine del giorno. Sono assenti giustificati: Cilio S. E' presente S.E. il vescovo Pasquale Cascio che presiede la riunione.

Il direttore Don Alberico Grella apre la riunione introducendo un momento di preghiera leggendo e commentando un passo del vangelo (Matteo), dopodiché si passa al primo punto all'ordine del giorno: "Percorso di formazione base per equipe Caritas Diocesana a Roma".

Don Alberico spiega come si articolerà la formazione. Questa avverrà in 4 tappe: la prima 11-13 novembre in Roma; la seconda il 3-5 febbraio 2014 in Roma; la terza dal 3 al 5 marzo 2014 e dal 17 al 19 marzo 2014 in una diocesi da individuare; la quarta ed ultima tappa il 12-14 maggio 2014 in Roma. La formazione è diretta ai nuovi direttori e vicedirettori Caritas ed ai nuovi collaboratori diocesani. Gli obiettivi sono indicati nel foglio notizie allegato. Moscariello Pasquale puntualizza che il nostro impegno per la formazione deve essere fattivo e costante. Questa servirà maggiormente per far avanzare le Caritas parrocchiali.

Esaurito questo argomento si passa al secondo punto all'ordine del giorno: "Centro Ascolto Diocesano".

Dopo ampie discussioni si giunto alla conclusione di istituire un Centro Ascolto Diocesano. Alla richiesta del Vescovo se vi fossero o meno centri di ascolto parrocchiali, gli viene risposto che ve ne sono alcuni in qualche parrocchia, uno presso l'ospedale. Vi è anche un centro d'ascolto per le povertà.

Don Alberico propone, prima di realizzare il centro d'ascolto diocesano, un consultorio familiare per portare un valido aiuto alle famiglie bisognose oltre che per incrementare il numero dei partecipanti alla Caritas Diocesana in quanto son pochi.

Cetta Angelo interviene asserendo che per far aumentare il numero dei partecipanti alla Caritas Diocesana è opportuno continuare il cammino intrapreso inizialmente alla formazione dell'equipe. In sostanza bisogna andare, secondo un calendario prestabilito, presso le parrocchie al fine di sensibilizzare quante più persone possibili.

Don Alberico si dichiara d'accordo ad essere sempre più presenti nelle parrocchie organizzando incontri per aree pastorali, sensibilizzando maggiormente i parroci, spesso assenti nell'organizzare le Caritas parrocchiali.

Dopo ampia discussione si concorda che bisogna incentivare maggiormente la formazione delle Caritas Parrocchiali e dio formare quanto prima il Centro d'Ascolto Diocesano.

Interviene il vescovo asserendo che l'equipe della Caritas Diocesana dovrà essere formata obbligatoriamente da almeno un rappresentante per ogni parrocchia. E qualora i parroci non nominano nessuno, sarà lui stesso a scegliere una persona, anche se questa non è di gradimento del parroco. Centro D'ascolto - Caritas dovranno essere collegati tra loro. Se una persona si rivolge al Centro d'Ascolto i componenti di questa struttura dovranno essere in grado di poterla indirizzare verso una funzionante organizzazione. Se queste organizzazioni non vi sono è del tutto inutile aprire il Centro di Ascolto Diocesano. Inoltre, i componenti dell'equipe dovranno essere tutti laici in quanto i religiosi dovranno essere impiegati in altre occasioni.

Moscariello Pasquale, concordemente con tutta l'equipe, propone che il Vescovo invii una lettera a sua firma a tutti i parroci affinché questi ultimi siano spinti a nominare un rappresentante laico. Il vescovo si dichiara d'accordo a formalizzare tale richiesta. Lo scopo dell'allargamento dell'equipe è quello di poter monitorare ed avere sotto controllo la povertà ed i bisogni di tutte le parrocchie della diocesi.

A questo punto viene proposto che, prima di realizzare l'apertura del Centro d'Ascolto Diocesano, bisogna attendere il completamento dell'equipe Caritas Diocesana.

Viene proposto, sempre al fine di realizzare il completamento dell'equipe, che una prossima riunione del clero verta esclusivamente sulla formazione delle Caritas Parrocchiali.

La discussione viene conclusa con la decisione unanime che il vescovo invii la lettera a tutti i parroci della diocesi invitando questi a fornire nel più breve tempo possibile il nominativo della persona che dovrà far parte dell'equipe Caritas Diocesana. La lettera sarà concordata con il vescovo, il direttore ed il vicedirettore caritas.

La riunione viene chiusa alle ore 21,30 con la preghiera tenuta da Don Alberico.

Il prossimo incontro è fissato per le ore 19,00 di giovedì 14/11/2013.

Il Direttore

(Don Alberico Grella)

Il segretario

(Pasquale Santoro)

